Anno XIV. Giovedì 7 Agosto 1879 N. 187

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° agosto corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 13.33.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

DEL CONCRETARE LE RIFORME

Le *economie*, la *riforma tributaria*, la *perequazione* delle imposte, la *riforma comunale e provinciale*, la *riforma amministrativa*, la *riforma giudiziaria*, la *riforma politica*: ecco cose, che si promettono spesso sulle generali dagli amici del *Diritto* e da altri; ma la *opinione pubblica* che *cammina* domanda qualche cosa di concreto. Noi abbiamo già altre volte dimostrato, che si potrà *spendere meglio*, non già *spendere meno*, perchè le spese sociali crescono dovunque in ragione della crescente civiltà. Ma pure occorre che anche in Italia sorga un Hume, il quale faccia i conti tutti i giorni circa a quello che si potrebbe spendere di meno. Un uomo simile, che facesse nella stampa e nel Parlamento di continuo la tara ai bilanci e mostrasse laddove si può economizzare nelle spese amministrative, foss'anco sopprimendo Provincie e Comuni, Uffizii ed Istituzioni inutili, sarebbe di certo apprezzato dalla pubblica opinione, eletto a deputato e desiderato come ministro e bene appoggiato in qualunque parte dell'anfiteatro parlamentare ei sedesse. Se invece di uno, ne fossero dieci, cento, tanto meglio. Così le economie desiderate si potrebbero ottenere. Quando si spendono miliardi nelle ferrovie, con che i paesi e le persone si accostano fra di loro, è certo possibile un accentramento di uffizii senza alcun danno del pubblico. Molte Prefetture, Intendenze, Università ed altre istituzioni che servono alla istruzione secondaria, molti tribunali ed uffizii d'imposte ed altri di meno, certamente ci potrebbero essere.

Sorgano adunque i deputati che abbiano il coraggio di chiedere tutti i giorni, dimostrando la possibilità e la convenienza della esecuzione, tutto questo. Così si dica di altri uffizii e di molte affatto inutili formalità amministrative, le quali non soltanto costano ai contribuenti, ma li disturbano per niente. Nessuno chiederà se gli Hume italiani appartengono alla Destra, alla Sinistra, ai Centri, al tale o tale altro gruppo. Si trovino al Governo, o nella Opposizione, essi avranno in realtà la loro parte d'influenza nel governo della cosa pubblica.

Sorga chi biasimi francamente e costantemente i ministri, che per fare luogo ai loro amici, introducendoli di soppiatto nella pubblica amministrazione, sconfortano i migliori pubblici funzionarii ed accrescono enormemente il cumulo delle pensioni. Arrestiamoci a tempo su questa via affatto spagnuola, ordiniamo le promozioni dei pubblici funzionarii, non accettiamo che i capaci, paghiamoli bene e pretendiamo da essi un buon servizio fino a tanto che possono prestarlo, non accordando pensioni premature.

Certamente c'è da fare assai per semplificare tutta la macchina amministrativa; e la pubblica opinione accetterà con favore chiunque ne proponga il modo in forma pratica e concreta.

Si parla da molti di fare economie nell'esercito; e noi stessi le crediamo possibili, solo che si abbandonino certi pregiudizii, e che si lavori costantemente e sistematicamente ad agguerrire la gioventù. Preceda una ginnastica militare in tutte le scuole ed i giovani dai 17 ai 20 anni sieno quindi chiamati nel loro Distretto a fare gli esercizii di compagnia. Poscia passino tutti per l'esercito attivo, non rimanendovi che due anni, o piuttosto uno e mezzo, tanto da fare due volte gli esercizii di campo assieme ad altri soldati dei primi due anni della riserva. Se gli armamenti altrui obbligano a tenere sotto alle armi più a lungo i soldati, si adoperino nelle opere pubbliche. Da qui ad una dozzina di anni, e seguitando in appresso, avremmo di certo agguerrita la Nazione, con minore spesa di adesso e potendo pure a suo tempo occorrendo chiamare sotto alle armi un forte esercito.

Si faccia pure la *riforma del sistema tributario*. Ma invece di certi *rimaneggiamenti*, che non sono altro che *aumenti* d'imposte, per darsi il vanto di abolirne certe altre, invece di caricare Provincie e Comuni di spese, obbligandoli a ricorrere a nuovi balzelli, si prenda in considerazione in una sola volta tutto il sistema tributario, in modo da perequare tutte le regioni nelle tasse, sicchè non sia possibile più ai pessimi politicastri di mestiere di suscitarle, come fanno, le une contro le altre, si lasci ai Comuni ed alle Provincie la loro parte, si tolgano quelle tasse che impediscono la produzione, si favorisca questa in tutti i modi, si aprano alla pubblica attività ed alla ricchezza pubblica nuove fonti colle bonifiche, colle irrigazioni, colle espansioni esterne. Chiunque sappia fare delle proposte in questo senso, discuterle nella stampa e nel Parlamento, renderle accettevoli alla pubblica opinione, avrà influito ancora più che alla trasformazione dei partiti, alla formazione del nuovo partito conforme alle esigenze del tempo.

In tutti i rami della amministrazione sia dell'interno, sia delle finanze, sia della giustizia ed altre esistono complicazioni di forme, ritardi, seccature, che disturbano infinitamente i cittadini, ai quali pesa tutto questo più che di dover pagare. Ecco adunque del lavoro per le associazioni, per la stampa, per i candidati e deputati e per i ministri. Si capisce che unificando in fretta sette amministrazioni ed aggiungendo nuove ruote alla macchina amministrativa, di tali complicazioni ne debbano esistere, e che si abbia da fare molto a semplificare ed armonizzare. Ma tutte queste riforme richieste dalla pubblica opinione bisogna che ci sia chi sappia concretarle; e trovandosi esso, di certo sarà bene accolto dalla pubblica opinione che cammina.

Questa pubblica opinione accetta anche un allargamento progressivo del diritto del voto politico, semprechè proceda di pari passo una seria istruzione e la vera educazione delle moltitudini, giacchè non si tratta soltanto di acquistare un diritto, ma anche di esercitare per bene un dovere. L'opinione pubblica però non si affanna per la riforma del Senato, dello Statuto con cui si fece l'unità nazionale. Lo Statuto è l'arca santa della nostra unità; non tocchiamola. La riforma delle leggi costitutive delle Provincie e dei Comuni e le altre che riguardano la loro autonomia ed il governo di sè in tutti i gradi e tutto il sistema amministrativo bene ordinato possono dare una tale larghezza d'interpretazione allo Statuto, che riesca affatto inutile il toccarlo. Questo sistema, che è superiore all'inglese, vale ben meglio che tutte le Costituenti e le riforme radicali della Spagna, che cercando sempre una maggiore libertà non ne godette mai.

Si ha fatto una legge per l'istruzione obbligatoria, ma non si ha pensato punto a renderla efficace, introducendo nell'insegnamento tutte le più utili applicazioni professionali.

Si propongono leggi sulla emigrazione; ma il meglio si è di proteggere gli emigranti contro i truffatori che li seducono, e di cercare i modi della colonizzazione interna colle grandiose bonifiche. Si lamentano le gravi spese per gli esposti, gli orfani, i discoli ed i carcerati; ma varrebbe meglio formare coi primi delle colonie agrarie, donde uscirebbero dei bravi agricoltori, e dare ai secondi l'abitudine del lavoro, che non sarebbe soltanto espiatorio, ma anche redentore, facendoli lavorare in certe opere delle bonifiche. Resta molto da farsi a pro delle colonie italiane, della navigazione, del commercio internazionale. Anche in questo l'opinione pubblica cammina.

Che ci sieno adunque pubblicisti, associazioni, candidati, deputati, ministri che facciano proprie, concretandole, le riforme progressive di cui l'opinione pubblica sente il bisogno, che imitino i Cobden, i Bright e gli altri della Lega, e troveranno i Peel, i Gladstone per attuarle. I primi, che parevano radicali, diventarono moderati; i secondi, che parevano conservatori, diventarono riformatori. Così i partiti si trasformarono realmente senza confusione e tutto il paese progredì con ordine e con profitto.

Ma, per progredire, bisogna sapere donde si parte, dove si vuole per intanto arrivare, con chi si cammina e se si ha uno scopo comune.

Abbandoniamo anche nella stampa le vaghe generalità, le declamazioni, le frasi sonore ma vuote, le polemiche odiose e trattiamo in essa tutti i giorni qualche cosa di concreto e di utile al paese, ed avremo presto camminato colla pubblica opinione e formato il partito delle utili riforme.

Grado, 30 luglio 1879. P. V.

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 5: Lunedì fu inviata una nota diplomatica a Parigi ed a Londra, contenente istruzioni per Cialdini e Menabrea circa la condotta che intende tenere l'Italia nelle questioni della Grecia e dell'Egitto.

Si dichiara officiosamente che il ministro Perez ha derogato soltanto per una circostanza straordinaria alle prescrizioni relative ai chierici. Si aggiunge però che tale misura esistesse, ma che, non essendo stata approvata dagli altri colleghi, venisse sospesa.

Proseguono sempre le trattative per affidare i portafogli vacanti a due meridionali.

Già da qualche tempo avvengono gravi disordini ad Albano fra giovanotti del paese ed altri di Ariccia per reciproca rivalità. Nelle domeniche si verificano frequenti colluttazioni.

Nella penultima domenica parecchi d'Albano rimasero feriti, e l'altro ieri fu pure ferito con una coltellata un albanese. Ieri poi le cose minacciavano di farsi ancora più gravi. Albanesi ed Ariccini, armati di fucili e d'altre armi di ogni genere, si formarono in due truppe che si scontrarono sul ponte. L'intervento dei carabinieri impedì che accadesse di peggio; si fecero parecchi arresti, e venne mandata sul luogo numerosa truppa.

— Il *Corr. della Sera* ha da Roma, 5: Il *Bersagliere* ed i fogli analoghi della stampa napoletana gridano al trionfo dei clericali nelle elezioni amministrative di Napoli. Nicotera è tornato a Roma furente. Fino ad ora è stato fatto lo spoglio di metà delle schede per la nomina dei consiglieri comunali di Napoli. Questo spoglio reca che su tremila voti ve ne sono 1000 concordati, 600 di nicoteriani e 35 di sandonatisti. Si attribuisce una grande importanza a questo risultato, che dimostra l'impotenza e il discredito del Nicotera nel Mezzogiorno.

— L'onorevole Varè non ignorando il gravissimo perturbamento che alla regolare amministrazione della giustizia arrecano i frequenti cambiamenti di destinazione dei pretori, avrebbe in animo di adottare qualche provvedimento che valga a rendere stabile almeno per un biennio la destinazione di questi funzionari.

ESTERO

Austria. Telegrafano da Trieste che colà si attendono ansiosamente le rimostranze dell'Italia contro le violenze dei facchini slavi che si manifestano minacciose anche a Pola, centro di lavoratori veneti e specialmente friulani.

Francia. Si ha da Parigi 5: Accadde una grave disgrazia. Un treno speciale composto di ventidue vagoni e partito da Nancy, arrivando a Neuilly fuorviò sopra una linea affatto secondaria, che serve ad uno stabilimento industriale. I malfattori spezzando le catene e le guide avevano espressamente disposte le rotaie in modo che avvenisse il disastro. La locomotiva precipitò contro un ostacolo, ed i vagoni si infransero l'uno contro l'altro. Si hanno a lamentare cinque persone morte, tre moribondi, otto feriti gravemente, venti lievemente. Si sta facendo un'inchiesta.

Mi viene assicurato che il principe Gerolamo recandosi in Italia, abbia intenzione di abboccarsi con Umberto. È inutile l'aggiungere che troppo intimi rapporti fra il principe ed il re d'Italia dispiacerebbero assai al governo.

L'*Ordre* dichiara che non sarà l'organo del principe Gerolamo, ma del partito dinastico. I giornali legittimisti continuano a cercare di attirare a sè Cassagnac, il quale comincia a schermirsene meno energicamente.

Cialdini parte per Roma, dove fu chiamato.

Egitto. Si afferma che il firmano d'investitura concesso al Kedive vieta che egli assuma prestiti senza il permesso della Sublime Porta, e stabilisce il numero delle truppe a 18,000 uomini.

APPENDICE

TERZO RESOCONTO

del Consiglio amministrativo della **Società pel Giardini d'Infanzia di Udine,** *letto nell'adunanza del 3 agosto 1879.*

(Cont. v. n. 186).

Abolizione del saggio, permesso del sabbato a Soci e Genitori.

Un'istituzione nuova, per essere convenientemente apprezzata ed estendersi, ha bisogno di essere conosciuta, e perciò nei primi due anni il Consiglio direttivo dispose che si desse in fin d'anno un saggio dei lavori e degli esercizi del Giardino. Questi saggi però costavano fatiche alle maestre, noie ai bambini e spese alla Società. Presa informazione di ciò che si pratica in altre città, dove questa istituzione prospera da lungo tempo, e consultate in proposito le signore Direttrici, il Consiglio fu ben lieto di abolire questa specie di spettacolo che i bambini dovevano offrire al pubblico, mantenendo ancora, per soddisfazione di genitori e bambini, la mostra di lavori. In sostituzione del saggio, si è permesso a Soci e Genitori di assistere durante l'estate, nelle ore pomeridiane di ogni sabbato, alle operazioni del Giardino. Per tal modo chi ne approfitta può formarsi dell'istituzione un'idea ben più completa che non sia mediante un saggio di due o tre ore.

Visite ad altri Giardini.

Fino dal 1872 il Municipio di Udine aveva incaricato il nostro Marinelli (testè nominato professore di Geografia all'Università di Padova) che intraprendeva un giro nell'Italia, di vedere i Giardini d'Infanzia e raccogliere notizie intorno ad essi. Egli visitò pertanto a Venezia il Giardino diretto dal prof. Adolfo Pick vicino a Rialto, quello a Ss. Apostoli, e l'Asilo di S. Marziale riformato in senso frebeliano per opera della signora Varuda; a Verona l'Asilo d'Infanzia, il Convitto e Giardino d'Infanzia diretto dal cav. Colomiatti e il Giardino Angelo Tonoli istituito dalla Lega d'insegnamento; a Brescia il Giardino fondato e diretto dalle sorelle Restelli; a Milano quelli della signora Schiff presso Porta Ticinese, della signora Dameno a Porta Magenta e il «Vittorino da Feltre» fondato e diretto dalla signora Viganò; a Piacenza il Giardino d'Infanzia diretto dall'Ultini, e a Trieste l'Asilo municipale presso S. Giusto, nel quale il prof. Castiglioni, direttore degli Asili del Comune, aveva introdotto con ottimi risultati le pratiche e gli esercizi dei Giardini d'Infanzia, ciò che più tardi si fece in tutti gli altri Asili comunali. Il prof. Marinelli comunicò gentilmente le preziose note raccolte durante il suo viaggio a chi fu incaricato di attuare i Giardini d'Infanzia nella nostra città.

Più tardi il relatore della presente visitò i Giardini d'Infanzia di Verona ormai in numero di cinque, fondati dalla Lega d'insegnamento; quelli di Firenze in numero di quattro, notevolissimo fra essi il Giardino diretto dalla signora Marta Bertuschek, allieva della baronessa Mahrenholz celebre seguace di Fröbel, promotrice di questa istituzione in Germania ed anche in Italia, e l'Istituto della signora Schwabe a Napoli nell'ex-Collegio medico, che accoglie più di 300 bambini, e nel quale i metodi frebeliani sono applicati anche nelle scuole elementari.

Diligenti studi fece nel 1877 il nob. N. Mantica, membro del Consiglio di direzione, sui tre Asili comunali di Trieste, convertiti a merito del prof. Castiglioni in Giardini d'Infanzia, raccogliendo le sue osservazioni in una dettagliata relazione. Nel 1877 venne condotta la stessa direttrice signora Battagini a visitare i quattro Giardini fondati in Gorizia, e nel 1878 quelli di Trieste che ora sono pure in numero di quattro. Recentemente i membri del Consiglio co. L. Puppi, e nob. N. Mantica visitarono, il primo a Firenze il Giardino diretto dalla signora Bertuschek, il secondo a Napoli il Giardino della signora Schwabe, e ne riportarono l'impressione che i nostri non abbiano nulla da invidiare a quelli sotto nessun rapporto.

Il vantaggio di visitare gli stabilimenti congeneri che vanno istituendosi in Italia, è troppo evidente, perchè ci sia bisogno di dirlo, e in ciascun Giardino incontransi dettagli da apprendere e confronti utilissimi da istituire.

Abbiamo trovato da per tutto la più grande gentilezza e compiacenza nel farci tutto vedere, e nell'offrirci tutte le spiegazioni ed aiuti che abbiamo desiderato, aiuti ai quali il Consiglio dei Giardini fu sempre sollecito di corrispondere, prestandosi ben volentieri a soddisfare ad ogni richiesta che gli venisse diretta.

L'arredamento.

Ormai può dirsi quasi completo l'arredamento dei nostri Giardini, colla possibilità che abbiamo di scambiare gli oggetti fra uno e l'altro. Abbiamo i doni di Fröbel fino al quinto; inoltre scattole di stecchetti e di anelli; assortimento di disegni per lavori di piegatura, taglio, tessitura, cucito, traforo e disegno. Abbiamo modelli di bestie, stampe di animali, di scene comuni della vita, stampe d'arti e mestieri, ed oleografie; lavagnette, strumenti rurali per no-

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 62) contiene:

607. *Avviso di concorso* presso il Comune di S. Giorgio della Richinvelda.

608. *Sunto di citazione.* A richiesta della Ditta N. Gabrici di Cividale l'usciere Brusegani ha citato Del Negro Pierina e Raffaele Burattani di essa marito e G. Del Negro d'ignota dimora a comparire innanzi il Tribunale di Udine nel 4 novembre p. v. onde assieme ad altri consorti in lite sentir giudicare la divisione del molino in Attimis ed altro come in citazione.

609. *Avviso.* L'asta da tenersi nel Municipio di Ravascletto il 9 agosto corr. per l'appalto delle strade Campirolo e Gladegna, è sospesa.

610. *Avviso di Concorso* presso il Municipio di Varmo.

611. *Accettazione di eredità.* L'eredità d'Antonio Zappetti morto in Sedegliano il 4 giugno u. s. venne accettata col beneficio dell'inventario dai minori suoi figli a mezzo della loro madre.

(Continua).

Il Prefetto della Provincia

Decreta

All'ordine del giorno indicante gli affari da trattarsi al Consiglio Provinciale nella seduta del giorno 11 corrente è posto anche il seguente:

Nomina di due membri componenti il Consiglio Scolastico Provinciale.

Udine, 6 agosto 1879.

Il Prefetto, *Mussi.*

Atti della Deputazione prov. di Udine

Seduta del giorno 4 agosto 1879.

— La Deputazione nella seduta odierna proclamò eletti a Consiglieri Provinciali pel quinquennio da 1879 a 1883 i signori:

Co. di Prampero comm. Antonio pel Distr. di Udine
Ciriani avv. Marco » Spilimbergo
Roviglio dott. Damiano » Pordenone
Co. Puppi Luigi » Cividale
Moro avv. Antonio » Palmanova
Giacomelli comm. Giuseppe » Tolmezzo
Biasutti avv. cav. Pietro » Tarcento
Varmo co. Gio. Battista » Codroipo
Co. Rota dott. Giuseppe, Marzin Vincenzo » S. Vito

Il relativo Manifesto verrà quanto prima pubblicato.

— Venne preso atto delle rinuncie date dai signori Gropplero co. cav. Giovanni e Malisani avv. cav. Giuseppe alla carica di membro del Consiglio scolastico provinciale, e statuito di darne partecipazione al Consiglio provinciale che nella prossima sessione ordinaria sarà invitato a procedere ad una nuova elezione.

— Il Ministero del Tesoro con nota 27 luglio p. p. n. 40558-6319 dichiarò di non poter assecondare la domanda fatta dalla Provincia per ottenere che il pagamento del sussidio di L. 500 mila da effettuarsi al r. Erario per la ferrovia Pontebbana segua in 20 rate annuali senza interesse, mostrandosi però disposto di accordare che il detto pagamento segua in dieci od al più in dodici rate annuali a partire dal 1880, coll'obbligo nella Provincia di pagare l'interesse del 6 per cento sulla somma che rimarrà a pagarsi dopo l'anno 1884.

La Deputazione tenne a notizia la ricevuta partecipazione e statuì di portarla a conoscenza del Consiglio provinciale nella prossima sessione per le sue deliberazioni.

— Prese in esame le n. 27 tabelle di maniaci accolti nell'Ospitale di Udine, e riscontrato che soltanto in n. 22 concorrono gli estremi di legge, furono per questi assunte le spese di loro cura e mantenimento a carico della Provincia, e per gli altri cinque vennero chiesti schiarimenti sulla condizione famigliare ed economica.

— Venne autorizzato il pagamento di lire 288,05 a favore del Comune di Valvasone in rimborso di spese per la manutenzione del tronco di strada provinciale percorrente il territorio comunale riferibile all'anno 1878.

— Sotto alcune riserve e condizioni stabilite dall'ufficio Tecnico provinciale venne accordato a Davigon Daniele ed altri di attraversare la strada provinciale Monte Croce con carri pel trasporto del legname acquistato nel bosco Vizza-Collina.

— Venne deliberato di assumere a carico provinciale la spesa di lire 1993,27 per spese di manutenzione da 1 gennaio 1878 a tutto gennaio 1879 del tronco di strada ora nazionale da Gemona a Piani di Portis, in luogo del maggior importo chiesto dallo Stato di l. 2935,04.

— Tenne a notizia la dichiarazione fatta dal Sindaco di Claut dell'avvenuta morte di Cimolino Gio., e della divenuta erede della sostanza da esso abbandonata Giordani Lucia di lui moglie, pegli effetti di pagamento delle rate di pigione pel fabbricato in Claut ad uso di caserma dei Reali Carabinieri.

Furono inoltre nella stessa Seduta discussi e deliberati altri n. 45 affari: dei quali n. 16 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 20 d'interesse dei Comuni; n. 7 di Opere pie, uno di Consorzio, ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 53.

Il Deputato prov. *A. di Trento*

Il Segretario, *Merlo*

Il Prefetto Mussi ha ricevuto anche ieri, ci dicono, la visita di varie rappresentanze, e con tutte si è espresso in termini che provano il suo vivo interessamento per la Provincia e il desiderio di contribuire con ogni possa all'incremento della sua prosperità.

A Provveditore agli Studii nella Provincia nostra fu con recente decreto nominato il cav. Vittorio Bacci professore nel Liceo di Lucca. Gli elogi che i giornali di quella città tributano al cav. Bacci ci autorizzano a rallegrarci per l'aquisto che va a fare in lui l'istruzione pubblica nella nostra Provincia.

La Presidenza del Consorzio Rojale s'è recata nelle prime ore del 6 corrente a Zompitta ad assistere al getto della bettonata per la chiusura della pescaia. Speriamo che questo lavoro, soggetto già a tante traversie causa il mal tempo dei mesi scorsi, possa ora proseguire senza altri accidenti verso il suo termine.

Soscrizione presso il *Giornale di Udine* a favore dei danneggiati dalla rotta del Po e dall'eruzione dell'Etna.

Somma antecedente (v. gior. n. 179) L. 2,841.69
Gli Operai del deposito Locomotive di Udine . . . . » 4,50

Totale L. 2,846,19

Ferrovia della Pontebba. La *Neue Freie Presse* pubblica un articolo sull'apertura della nuova via ferrata della Pontebba, in cui rileva la importanza di questa linea. «Da una parte, scrive il giornale viennese, la ferrovia della Pontebba deve riuscire vantaggiosa al commercio triestino, perchè le condizioni di distanza e di tariffa per la Pontebba sono in qualche riguardo favorevoli a Trieste; d'altra parte però non si può negare che le stesse condizioni favoriscano anche altri porti. Trieste adunque deve fare i conti con fatti compiuti ed *è obbligata a tutelare i propri interessi mediante attività ed energia*». Se lo tenga per detto anche Venezia.

Passaggio. Ieri è passato dalla nostra stazione ferroviaria, proveniente da Roma, il generale Robillant, per restituirsi al suo posto di ambasciatore a Vienna.

Cremazione. Questa sera, alle ore 8, avrà luogo nella sala dell'Ajace la già annunciata seduta pubblica per trattare sul progetto di Statuto della Società per la cremazione dei cadaveri.

Due paesaggi del bravo pittore sig. Antonio Picco stanno esposti nella vetrina del Negozio Seitz. Sono due belle pitture, spiranti un i gaia freschezza, e che attestano un'altra volta, sia pel disegno che pel colorito e per l'armonia dei toni, la valentia dell'artista. Auguriamo al Picco non solo che un amatore di belle arti aquisti questi due graziosi paesaggi, ma anche di essere incoraggiato dalla commissione di altri lavori.

Musica. Al Negozio Cartolerie e Deposito Musica *Luigi Berei* Via Cavour n. 14 si trova in vendita: *Roberto il Diavolo*, di Mayerbeer, Opera completa per pianoforte e canto formato grande lire 16; la stessa per pianoforte e canto edizione economica lire 5; per pianoforte solo edizione economica lire 1 30.

Libretto dell'opera cent. 60.

Il *Guarany*, di Gomes, Opera completa per pianoforte e canto, edizione in 8° lire 20; per pianoforte solo formato grande lire 12.

Libretto dell'opera cent. 60.

Fantasie, trascrizioni, concerti ecc. sopra le suddette opere per pianoforte ed altri istromenti.

Teatro Sociale. Ieri si è cominciato a ricevere gli abbonamenti per le 16 rappresentazioni della stagione d'opera. Ricordiamo che gli abbonamenti saranno chiusi col giorno di sabato 9 corrente.

Le prove dell'opera vanno di bene in meglio, dirette dal valente maestro Riccardo Drigo. Tutto preannunzia uno spettacolone, come il Dal Torso ha già provato di saperne allestire.

Corse. Ricordiamo che domenica 10 corr. alle ore 5 1/2 pom. avrà luogo la Corsa Sedioli.

La Birraria-Ristoratore Dreher, durante la sagione d'Opera, protrarrà l'ora della sua chiusura, a comodo dei signori che dopo lo spettacolo volessero concorrervi.

Un bagno pubblico. Ci scrivono:

Coll'arsura asfissiante di questi giorni il bisogno d'un bagno pubblico è sentito da tutti più forte che mai. So che al Municipio è compilato il progetto d'un bagno pubblico da stabilirsi fuori Porta Poscolle mediante aqua da erogarsi dal Ledra. Siamo dunque a buon porto; ma per cantar vittoria bisogna approfittare delle circostanze propizie e «battere il ferro fin *che fa* caldo» L'on. Giunta Municipale affretti dunque la convocazione del patrio Consiglio; gli sottoponga il progetto, e vedrà che con questa *candela* i *patres patriæ* saranno unanimi nell'approvarlo. Così sarà evitato il pericolo di trovarci l'anno venturo nelle condizioni stesse di oggi, in cui sotto la sferza d'un sole ardente siano costretti a bagnarci... dei nostri sudori, in mancanza di quel bagno pubblico che finirà col diventare favoloso se, dopo tante chiacchere, non si darà pronta opera ad attuarlo. Y.

E si parla d'igiene! Passando per certe vie del centro, come Rialto, Mercerie ecc. c'è a volte da cadere asfissiati pel fetore ch'esce dalle chiaviche.

Da che derivano queste pestilenziali esalazioni? Pare impossibile, eppure è vero. Le case che danno su quelle vie immettono tutte o quasi tutte i canaletti dei loro aquai nelle chiaviche, mentre in tutte le altre parti della città ciò è severamente vietato, essendo imposto che ad ogni aquaio corrisponda una vaschetta in cui raccogliere le sciaquature.

Immaginarsi qual deposito di immondizie e di sostanze deleterie s'accumuli nelle chiaviche che ricevono i rifiuti degli aquai. E ciò nel centro della città, in viuzze strette e anguste, ove il sole non penetra che a stento e l'aria non circola certo molto liberamente!

Veda il Municipio di togliere al più presto tale fonte d'infezione, ordinando senza indugio le misure più efficaci a rimediare a questo sconcio intollerabile.

Il far imbiancare le case, è bello; ma è più bello, ci sembra, il provvedere efficacemente alla salute dei cittadini, compromessa da un ristagno di sudicerie e di putridume nel centro stesso della città.

Ciò ne pare più urgente di tutti i possibili abbellimenti e provvedimento tale da mettersi in prima linea fra i lavori che più premono, completando con esso la lavatura delle chiaviche, alla quale provvidamente si è pensato.

Fontane e pozzi. Riceviamo e stampiamo il seguente articoletto: Le fontane mancano o scarseggiano d'acqua e col caldo soffocante di questi giorni che rende ancor più sentito il bisogno di linfe più o meno fresche, ognuno può figurarsi qual piacere provino i cittadini di questo stato di cose.

Il Municipio farebbe opera veramente umanitaria nel far ripulire e riaprire all'uso pubblico quelle cisterne che si fecero chiudere, nella previsione delusa, che le fontane ahime! dessero acqua abbondante.

Quelle cisterne davano aqua copiosa e fresca e sarebbero, credo, pronte e disposte a rientrare in servizio a beneficio del pubblico, purchè si pensasse a pulirle dalle immondizie di cui il lungo abbandono le ha inquinate.

Animo, dunque, signori del Municipio; si tratta, con poca spesa, di rendere un vero beneficio alla popolazione, e di compiere un'opera di misericordia dando da bere agli assetati.

Confido che le mie parole saranno ascoltate, perchè so che al Municipio si affrettano sempre ad esaurire ogni onesta brama

«Tosto com'è per segno fuor dischiusa».

P.S. Sento a dire in questo punto che il Municipio ha deliberato la riapertura della cisterna di S. Cristoforo. Bisognerà applicare alla stessa una pompa aspirante e premente, attesa la grande profondità del pozzo che si calcola di circa 60 metri. Ecco una deliberazione a cui i cittadini applaudiranno di tutto cuore. La spesa che ci vorrà per la pompa incontrerà, *rara avis*, l'approvazione di tutti. Veda il Municipio di riattivare anche altre cisterne. Non avranno tutte acqua freschissima come quella della cisterna di S. Cristoforo: ma aqua più abbondante e più fresca di quella delle fontane ne avranno di certo. Con ciò il Municipio si aquisterà un nuovo titolo alla riconoscenza pubblica. T. L.

FATTI VARII

Il 7, 8 e 9 corrente saranno emesse alla pubblica sottoscrizione le ultime 4000 obbligazioni della città di Livorno (100,000 abitanti). Ecco le condizioni dell'emissione. Le obbligazioni fruttano ogni semestre lire 12,50 nette di qualunque siasi ritenuta od imposta presente o futura Sono rimborsabili con lire 500 nella media di 20 anni. Cuponi e rimborsi vengono pagati franchi di spese nelle principali città d'Italia. Esse sono garantite dagli introiti ordinari e straordinari della città e dal patrimonio comunale, e non costano che lire italiane quattrocentoventicinque. A questo prezzo offrono un impiego del 7 per cento circa e sono perciò a raccomandarsi francamente a chiunque desidera impiegare i suoi danari bene e sicuri. Confrontando il prezzo delle obbligazioni di Livorno con quello del nostro consolidato, troviamo un immenso vantaggio di prezzo in favore delle obbligazioni di Livorno.

Le strade provinciali. Il ministero dei lavori pubblici ha invitati i prefetti ad insistere presso i Consigli provrinciali perchè siano meglio osservate le prescrizioni della legge sui lavori pubblici per la parte che si riferisce alla manutenzione delle strade provinciali. Sarebbe intendimento del ministero di adottare il principio che i Consigli provinciali più non corrispondano ai comuni il premio ad essi assegnato dalla legge per la manutenzione dei tronchi interni delle strade provinciali, se prima i comuni stessi non presentino un certificato dall'ufficio tecnico provinciale, da cui risulti della esecuzione dei lavori.

Manovre di Cavalleria. Avranno luogo manovre di cavalleria per parte di una divisione di tale arma costituita sotto il comando del tenente generale Poninski.

Tali manovre, che si eseguiranno dal 15 agosto al 30 settembre, comprenderanno tre distinti periodi, cioè: *a)* un primo periodo di pochi giorni dedicato ad alcune esercitazioni preparatorie di reggimento e di brigata presso Verona; *b)* un secondo periodo di una diecina di giorni consacrato ad esercitazioni di avanscoperta, che si svolgeranno nella zona fra Verona e il Tagliamento; *c)* un terzo periodo, di circa ugual durata, nel quale verranno eseguite esercitazioni d'insieme sulle praterie di Pordenone.

Prenderanno parte alle manovre: la quarta brigata cavalleria (reggimenti Milano e Alessandria), sotto gli ordini del maggior generale cav. Balegno; una brigata mista, composta dei reggimenti Foggia e Caserta, sotto gli ordini del maggior generale cav. Di San Marzano; il reggimento Savoia; il 10° reggimento bersaglieri; tre batterie da centimetri 7 dell'8° reggimento artiglieria.

Clelia Garibaldi salvatrice. Si legge nella *Capitale* di ieril'altro:

Garibaldi a Civitavecchia fa la sua cura dei bagni di mare nel magnifico stabilimento del Bruzzesi, dove tutta la famiglia del generale, sotto le cure gentili e solerti di quel generoso e pratico maestro, ha imparato il nuoto.

L'altro ieri la dodicenne Clelia stava bagnandosi, quando poco lungi si accorse che una giovane di venti anni miseramente annegava.

La giovinetta accorse subito al pericolo, con alcune rapide bracciate d'acqua raggiunse la disgraziata e la trasse sana e salva alla riva, quando già si credeva perduta.

Inutile il dire le feste e gli elogi che vennero fatti alla giovane salvatrice da quanti furono presenti all'atto coraggioso.

Ma il più bel premio, il miglior elogio è stato senza dubbio il bacio che le posò sulla fronte tutto orgoglioso, commosso, il generale.

---

menclatora, e strumenti pel lavoro dei bambini nel Giardino.

Le prime provviste furono fatte dalla libreria della Minerva in Verona; le stampe grandi di animali le avemmo da Lipsia, i modelli di bestie in carta pesta da Praga; fummo assai soddisfatti delle scattole di doni e stecchetti, carta di tessitura ed altri oggetti ricevuti da Berlino. Abbiamo fatto qualche esperimento di far costruire qui le scattole coi cubi ed altri oggetti didattici, ma non ci abbiamo trovato nè la convenienza dei prezzi, nè l'esattezza del lavoro. Ed è naturale; in Germania dove l'istituzione dei Giardini è generalizzata e va sempre più estendendosi, vi sono delle fabbriche che offrono il materiale didattico per essi ben lavorato e a mitissimo prezzo.

Il materiale del Giardino è stato poi sensibilmente aumentato da doni di Soci e Genitori. Così ad esempio il sig. Zarattini donò una cucinella con tutti i suoi attrezzi, il prof. Marinoni Camillo una collezione di fossili, il sig. Cosmi una bellissima oleografia; vari modelli, una lettiera, oggetti di cucina, libri, musica, vennero regalati da vari membri del Consiglio.

E fra i benefattori dei Giardini va ricordato lo Stabilimento Agro orticolo, che non solo coadiuvò l'istituzione con preparare i giardinetti, ma regalò molte piante, semi, un arnia piena d'api, ecc.

I bimbi dei Giardini d'Infanzia alla scuola elementare.

Le istituzioni vanno giudicate dai loro risultati. Le scuole sono una specie di officine di preparazione, e la bontà di una scuola primaria la si giudica nella secondaria, la bontà della secondaria nella superiore: tanto più favorevole è il giudizio sulla inferiore, quanto maggiore fu la disposizione ad approfittare della superiore, che quella riuscì ad ingenerare nell'alunno.

Anche i Giardini d'Infanzia, olrecchè seminare nel cuore del bambino quei germi di bene che ne facciano un giorno un uomo e un cittadino, oltrecchè offrire ad esso un sito di lieta, libera e sana custodia, oltrecchè sviluppare il suo fisico, addestrarne l'occhio e la mano, avvezzarlo con giocatoli, con lavoretti, con disegni, con esercizi, con canti al lavoro ed alla riflessione, trattenendolo pur sempre in modo piacevole, e sì che la noia e la stanchezza mai lo colgano, *i Giardini*, diciamo, *intendono a ben disporre il bambino alla scuola* (*).

Nell'interesse del bene giova rendere noti i primi risultati ottenuti nei nostri, i quali per vero superarono l'aspettativa, e, continuando, come non v'ha motivo a dubitare, anche negli anni avvenire, offrirebbero tale un argomento in favore dei Giardini, da disperdere quel nuvolo di scrupoli che i pedanti oppongono a questa istituzione, giusto appunto considerata sotto questo punto di vista.

Come risulta dall'unito quadro, i bambini finora usciti dai nostri Giardini ammontano a 92, e 20 rimasero nella scuola elementare del Giardino. Di questi 44 furono distinti nella scuola elementare del Comune o in altri istituti, di quelli rimasti alla scuola del Giardino dodici vanno considerati come distinti. Dal quadro unito alla presente relazione ciascuno può istituire ragionevoli confronti, essendo in esso indicati oltre i punti di merito, anche il tempo che rimasero al Giardino e la classe alla quale passarono.

(Continua)

(*) Questo brano di relazione, pubblicato anticipatamente nel *Giornale di Udine* del 4 dicembre 1877, venne riprodotto dal prof. De Castro in alcuni giornale didattici, senza che apparisce bastantemente che era cosa altrui. Noto il fatto, non perchè me ne dolga, ma perchè non si creda l'inverso ora che lo riproduco.

Mal comune, mezzo gaudio. Se i bastimenti da guerra italiani investono, quelli russi non canzonano. La fregata *Svetlana* ha dovuto rifugiarsi a Cronstadt, mezzo fracassata per aver battuto malamente su uno scoglio sulla costa di Finlandia. E' questo il secondo disastro toccato alla flotta russa nel mese di luglio. La stampa grida contro l'inesperienza degli ufficiali.

In cerca d' un tesoro. Un centinaio di contadini esplorano per cercare il tesoro d'Ivano il Terribile, sepolto, secondo un documento antico, in un bosco nella provincia di Smolensko. Sono stati trovati due ferri da cavallo d'oro; ma non si è ancora potuto scoprire una croce d'oro del peso di 33 chilogrammi e un sacco pieno di monete pel valore di quarantanove milioni di rubli.

CORRIERE DEL MATTINO

Alla Camera inglese, Smith ha dichiarato che le evoluzioni attuali della flotta inglese a Besika sono semplici manovre ordinarie d'estate. Questa dichiarazione non varrà certamente a dissipare il sospetto che la dimostrazione della flotta inglese e della francese si riferisca piuttosto alla questione ellenica che la Porta ottomana sembra voler decidere mediante una nuova guerra, anzichè secondo le deliberazioni del congresso di Berlino. Al concentramento delle truppe greche alla frontiera dell' Epiro il governo turco rispose col raccogliere un esercito di 50 o 60 mila uomini in Epiro e nella Tessaglia. È probabile pertanto che Francia ed Inghilterra vogliano, mediante la comparsa delle loro armate nei paraggi turchi, dissuadere il sultano dal provocare un conflitto, che potrebbe si facilmente compromettere tutta l' opera del congresso di Berlino.

Riguardo le faccende egiziane, le due Potenze occidentali si mostrano abbastanza indulgenti verso la Porta. Notizie da Costantinopoli recano che i governi francese ed inglese hanno approvato il Firmano d'investitura, riservandosi solamente d'interpellare in proposito anche le altre Potenze. Il Firmano conferma di nuovo l'ordine di successione introdotto da Ismail pascià, impone al vicerè di non contrarre prestiti senza l'approvazione delle Potenze, riduce l'esercito al numero di truppe stabilito dal Firmano del 1841, cioè a soli 18 mila uomini. Il Firmano contiene ancora la clausola essere mantenuti e conservati al Kedive tutti i diritti e privilegiche non sono espressamente aboliti o modificati nel Firmano stesso.

Il silenzio della stampa officiosa prussiana sulle pretese trattative in corso fra il Vaticano e la Germania, è oggi rotto dalla *Prov. Correspondenz*, la quale le dichiara insussistenti. Essa dice che ogni accordo è impossibile. Dal canto suo la clericale *Germania* afferma che il Vaticano, non si accontenterebbe della revisione delle leggi di maggio. « La semplice abrogazione di queste leggi involgerebbe il pericolo di conflitti futuri e lascierebbe la facoltà al governo di porre un'altra volta la Chiesa in ceppi ». Sono adunque ben lungi ancora dall' intendersi.

I giornali francesi pubblicano l'avviso della sottoscrizione aperta allo scopo di trovare i quattrocento milioni che ci vogliono, per ora, pel canale interoceanico. Non sappiamo se i sottoscrittori accorrano, giacchè sono preoccupati dell'opposizione degli Stati Uniti a questo progetto. Interpellato in proposito, il generale Türr ha fatto la seguente dichiarazione, riassunta ad un dispaccio da Pest alla *Perseveranza*:

« Simile opposizione fu fatta a suo tempo dall'Inghilterra al progetto del Canale di Suez, opposizione che è stata ben più grande di quella che alcuni Americani sembrano far oggi al progetto del taglio di Panama. Ciò nonostante la Francia ha dato il suo capitale al conte Lesseps per fare il Canale di Suez, ed oggi l'86 per cento degli introiti del Canale stesso proviene appunto da bastimenti inglesi.

« Oggi ancora la Francia sarà quella che darà la maggior parte del capitale pel taglio dell'istmo di Panama; di sicuro saranno in maggior parte gli Americani quelli che pagheranno gli interessi ed i dividendi ai capitalisti francesi ed agli altri che parteciperanno alla realizzazione di cotesto colossale progetto.»

— Leggiamo nell'*Indipendente* di Trieste del 6 corr.: Un giornale locale annunciò ieri che circa 300 braccianti sloveni si recarono lunedì mattina innanzi al civico ospitale col proposito di provocare i lavoranti italiani addetti alle costruzioni del pio luogo. La notizia è erronea. I 300 sloveni si riducono a una ventina di contadini istriani qui arrivati domenica, per occuparsi in occasione degli sloggi, come vengono ogni anno. Essi erano lunedì mattina in piazza dell'ospedale, ma nessuna provocazione parti da essi verso i friulani e non vi fu bisogno dell'intervento delle guardie perchè si allontanassero.

— La *Gazz. del Popolo* ha da Roma: Il presidente del Consiglio arriverà a Roma il 20 corrente, dopo un po' di riposo nella Svizzera. Il ministro dei lavori publici parte alla volta di Ferrara. Il ministro della guerra è partito alla volta di Verona. Il ministro di grazia e di giustizia arriverà a Torino sabato sera e domenica mattina ripartirà alla volta di Cuneo per assistere, come rappresentante del Re, all'inaugurazione del Monumento a Barbaroux.

È smentito che il generale Cialdini sia stato chiamato da Parigi a Roma. La notizia data in questo senso dai giornali francesi è priva di fondamento.

— L'*Adriatico* ha da Roma 6: Dicesi che l'on. Grimaldi ritirerà il progetto di legge relativo all'aumento della tassa sui teatri presentato dall'on. Depretis.

Si annuncia una gita dell' on. Cairoli in Germania. Questa notizia, combinata colla recente venuta dell'ambasciatore Robilant, dà occasione a molti commenti nei circoli politici.

Le voci nuovamente sparse di ricomposizioni ministeriali sono del tutto infondate. Ritenete come assoluta l' intenzione dell'on. Cairoli di non modificare il gabinetto prima della riapertura del Parlamento. Attualmente egli si limita a far pratiche per dare i titolari ai portafogli vacanti. Il Governo si rifiuta di ratificare la convenzione stipulata a Berna per provvedimenti contro la filossera.

— S. M. la Regina e il Principe di Napoli sono arrivati felicemente a Recoaro ieri alle ore 7.20 Furono acclamati lungo tutta la via dalle popolazioni festanti. Ebbero un' accoglienza entusiastica. Il paese è tutto imbandierato. L'illuminazione fantastica è riescita splendidamente.

— A Carlstadt (Croazia) si constatarono alcuni casi di cholera susseguiti da morte. (*Adr.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Genova 5. Il Sindaco ha pubblicato un Manifesto ai cittadini che dice che i Sovrani lo incaricarono di ringraziare per l' accoglienza avuta, luminosa prova di affetto alla Dinastia, di cui serberanno grato ricordo. Questi giorni di esultanza saranno una cara memoria e un vincolo che li stringerà vieppiù a Casa Savoia.

Milano 5. Le Loro Maestà, nella loro fermata alla Stazione di Milano, furono acclamate da molta folla. La Regina partirà domattina per Monza diretta a Recoaro.

Parigi 6. Il *Soir* annunzia che il generale Brandin e il capitano Mert sono designati ad assistere alle manovre dell'esercito italiano.

Londra 5. (Comuni.) Smith dice che le evoluzioni attuali della flotta inglese a Besika sono semplici manovre ordinarie d'estate.

San Sebastiano 5. L' infanta Maria del Pilar è morta.

Berlino 6. È morto di una paralisi di cuore Augusto Geib di Amburgo, uno dei capi più importanti del partito socialista-democratico in Germania. La perdita è grave per il partito, massime in senso amministrativo.

L'imperatore partirà da Gastein il 12 corr.

Parigi 5. Il nunzio pontificio monsignor Meglia verrà qui rimpiazzato da monsg. Czaki. È polacco, ed ha fatto qui qualche impressione che non sia stato mandato un italiano come finora ne era l'uso.

Parigi 5. Notizie d'Avana constatano 137 morti di febbre gialla nella settimana scorsa.

Vienna 6. La principessa Elisabetta di Rumenia, dopo avere qui consultato il dott. Billroth, è ripartita alla volta di Neuwied al Reno. È qui arrivato da Bucarest l'ex-presidente della Camera, Rossetti.

Pest 6. I giornali officiosi smentiscono la voce che il governo intenda applicare misure restrittive per la libertà di stampa.

Berlino 6. Si assicura che il cardinale Nina fece nuove proposte di conciliazione al governo tedesco.

Praga 6. Nella conferenza tenuta dagli aderenti di Rieger venne deliberato che i deputati czechi entrino in Parlamento.

Jassy 5. La *Staffetta*, giornale locale, annunzia che è stata venduta segretamente a Berlino la ferrovia rumena.

Londra 6. Giusta un telegramma da Panama 6 corr. a questa legazione peruviana, Iquique fu nuovamente bombardata dalla flotta chilena, ma fu poco danneggiata. L'*Huascar* catturò un bastimento-trasporto chileno che aveva a bordo un reggimento di cavalleria; catturò pure tre barche cariche di carbone e rame.

ULTIME NOTIZIE

Berlino 6. La *Provinzial Correspondenz* dichiara contrarie al vero stato della cose tutte le notizie recentemente sparse da Roma sui rapporti fra la Prussia e il Vaticano, ed è fondata la supposizione che si abbia avuto intenzione di mistificare il pubblico. La *Prov. Corr.* dice che la parola d'ordine delle prossime elezioni politiche deve suonare: Indipendenza o dipendenza della prosperità nazionale dal favore di paesi esteri che, potendolo disdire ad ogni momento, sarebbero in grado di togliere al popolo tedesco la sua esistenza economica e politica.

Nuova York 5. I democratici riuscirono vincitori nelle elezioni del Kentuky.

Amsterdam 5. L'*Amsterdamske* dice che il futuro Gabinetto si comporrà di Vanlinden alla giustizia, Hoemskerk all'interno, Toalman alla marina, Vandervess agli esteri, Boyen alla guerra e Waltendor alle colonie.

New York 6. Diciotto casi di febbre avvennero ieri a Menfi, due morti e nessun caso a New Orleans. Notizia da Porto Principe (Haiti) recano che la notte del 26 luglio Barzelais, capo degli insorti, rifugiossi a bordo della cannoniera inglese *Boker*. Uomini armati abbordarono la cannoniera e domandarono la consegna di Barzelais, ma il comandante rifiutò. Attendonsi nuovi disordini.

Hendaye 6. Il caso di malattia dell'infanta Maria del Pilar non fu ancora specificato.

Roma 6. Il *Diritto* annunzia che stassera Baccarini parte per le provincie danneggiate dal Po, onde vedere quali provvedimenti ulteriori dovranno prendersi per evitare nuove disgrazie.

Milano 6. Stamane la Regina ed il Principe di Napoli giunsero a questa Stazione; vi si fermarono 10 minuti, e ripartirono per Recoaro salutati dalla folla.

Londra 6. Derby si dimise dalla presidenza degli operai conservatori di Liverpool. Il *Times* ha da Vienna che la Francia è disposta a lasciare Giannina alla Turchia colla condizione che la Grecia ottenga maggior cessione di territorio verso la Tessaglia. Il *Times* annunzia che il Sultano decise di nominare ispettori delle finanze europei. E' probabile che Baker pascià abbia un posto importante nel Curdistan.

Vienna 6. Si ha da Praga che l'entrata degli Czechi nel *Reichsrath* è considerata come definitiva. La proposta verrà presentata nella prossima riunione di tutti i deputati czechi e l'accettazione non è dubbia.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Trieste 5 agosto.* Venduti 40,000 quintali formentone viaggiante di qualità Ismail e Foxani, per Venezia ed Ancona, da franchi 16 a 16 3|4 oro. — 6000 quintali frumento Odessa, viaggiante, ai Molini, a f. 11.

Sete, *Milano 5 luglio.* Anche oggi l'indecisione agli acquisti, ed alle vendite, nelle sete greggie e lavorate, mantennesi immutata. Le prime contrastate dai prezzi sproporzionati pel tenue ricavo delle lavorate; le ultime incagliate per la bassezza dei limiti esteri, che non indiziano reale favore. Da ciò, la rarità delle vendite seguite in ogni articolo, fuorchè per bassi prodotti che godono tuttora un discreto sostegno.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 6 agosto

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1880	da L. 86.55	a L. 86.65
Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1879	„ 88.70	„ 88.80

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.30	a L. 22.—
Bancanote austriache	„ 241.50	„ 241.75
Fiorini austriaci d'argento	2.41 |—	2.41 1|2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	4 1|2 —
„ Banca di Credito Veneto	— —

BERLINO 5 agosto

Austriache	496.50	Mobiliare	160.50
Lombarde	479.50	Rendita ital.	80.70

LONDRA 5 agosto

Cons. Inglese	98 1|16 a —.—	Cons. Spagn.	15 1|8 a —.—
„ Ital.	78 3|4 a —.—	„ Turco	11 3|8 a —.—

PARIGI 5 agosto

Rend. franc. 3 0|0	82.70	Obblig ferr. rom.	304.—
„ „ 5 0|0	116.87	Londra vista	25.28 1|2
Rendita Italiana	79.50	Cambio Italia	9 7|8
Ferr. lom. ven.	203.	Cons. Ingl.	— 1|16
Obblig. ferr. V. E.	.—	Lotti turchi	44.75
Ferrovie Romane	110.—		

TRIESTE 6 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.46 |—	5.47 |—
Da 20 franchi	„	9.26 |—	9.27 |—
Sovrane inglesi	„	11.59 |	11.61 |—
Lire turche	„	—.— |—	—.— |—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— |—	.— |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— |—	—.— |—
idem da 1|4 di f.	„	—.— |	—.— |—

VIENNA dal 5 agosto al 6 agosto

Rendita in carta	fior.	67.25 |—	67.15 |—
„ in argento	„	68.40 |—	68.30 |—
„ in oro	„	78.80 |—	78.60 |—
Prestito del 1860	„	126.50 |—	126. |—
Azioni della Banca nazionale	„	831.— |—	832. |—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	273. |—	271.60 |—
Londra per 10 lire stert.	„	115.85 |—	116.10 |—
Argento	„	. |—	.— |
Da 20 franchi	„	9.23 |	9.25 |—
Zecchini	„	—.— |	5.48 |—
100 marche imperiali	„	56.75 |	56.90 |

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	5.25 „	3.10 pom.
„ 9.17 pom.	8.24 „ dir.	9.44 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

Arrivi	Partenze
da Pontebba - ore 9.05 ant.	per Pontebba - ore 7.— ant.
„ „ 2.15 pom.	„ „ 3.05 pom.
„ „ 8.20 pom.	„ „ 6.— pom.

Comunicato. (1)

Con mia somma meraviglia, oggi mi venne fatto di leggere una Circolare datata da Udine e stampata in Pordenone coi tipi Gatti, la quale narrando in un modo più o meno vero un fatto disgustoso avvenuto in questa città porta in calce firmato il mio nome e cognome.

A togliere quella sinistra impressione che certamente deve fare sul pubblico la diramazione di quello scritto, solennemente dichiaro, che la persona che ha firmato quella circolare ha impudentemente abusato del mio nome, essendo io del tutto estraneo ai fatti narrati dalla circolare suaccennata.

Ferri Luigi
proprietario dell' Edicola.

(1) La Redazione per questi articoli non assume alcuna responsabilità.

(Continua in quarta pagina).

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

Venticinque nette *di qualsiasi ritenuta presente e futura* e rimborsabili alla pari con 42 estrazioni annuali — la prima delle quali dentro questo mese di agozto 1879.

Le obbligazioni della Città di LIVORNO vengeno emesse a L. 433.50, che si riducono a lire 427.25 da versarsi come segue:

Lire **50.**— alla sottoscrizione
» **50.**— al reparto (18 e 19 agosto)
» **100.**— il 30 agosto
» **100.**— il 30 settembre
L. 133.50, il 30 ottobre meno l'in-
» **127.25** teresse maturato dal 1 agosto al
——— 31 ottobre 1879 in lire 6,25 per-
Lire **427.25** ciò si verserà sole L. 127.25.

Liberando le obbligazioni all'atto della Sottoscrizione sarà bonificato per interesse d'anticipazione L. 2 e perciò i Sottoscrittori pagheranno in tutto lire 425.25 e riceveranno al reparto le obbligazioni definitive col godimento dal 1 novembre 1879.

La città di Livorno, porto di mare, conta più di 100,000 abitanti, ha un commercio attivissimo ed estesissimo; il suo bilancio di L. 5,473,000 è perfettamente equilibrato, il ricavo della presente emissione (residuo del Prestito 1871, emesso a L. 450), servirà per estinguere totalmente il debito fluttuante, e per completare importanti lavori di pubblica utilità destinati per aumentare considerevolmente le rendite del Comune, come il Punto franco, i Depositi generali pel petrolio ed altri. Il solo commercio marittimo nel 1878 fu di 3876 bastimenti, con oltre 2 milioni di tonnellate di mercanzie diverse e giornalmente questo commercio aumenta. I lavori sopradetti, Punto franco e Magazzeno pel petrolio, portano indubitatamente con sè un grandissimo aumento di movimento commerciale. Le obbligazioni ed il loro rimborso sono garantiti dal rilevante patrimonio mobile ed immobile della città e da tutte le sue entrate ordinarie e straordinarie presenti e future. Le somme occorrenti per il servizio di queste obbligazioni sono regolarmente iscritte nel bilancio comunale. Tenuto calcolo del maggior rimborso in L. 75 queste obbligazioni fruttano circa L. 27 annue nette di qualunque ritenuta. Per avere eguale rendita dal Consolidato italiano occorre pagare oggi circa 552 lire cioè L. 127 in più del prezzo di quanto costano queste obbligazioni del prestito di Livorno.

I cuponi semestrali che scadono il 1 novembre e 1 maggio d'ogni anno e le obbligazioni estratte pel rimborso alla pari di questo Prestito vengono pagati ai portatori franchi di spese a Milano, Torino, Genova, Roma, Venezia, Bologna, Firenze e Livorno.

In caso di esuberanza di sottoscrizioni avrà luogo una proporzionale riduzione e le obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza.

La sottoscrizione pubblica alle 4000 obbligazioni del Municipio di Livorno avrà luogo il 7, 8 e 9 agosto:

in Livorno presso la *Cassa Comunale.*
in Torino presso il *Banco di sconto e di Sete*
» » presso *U. Geisser e C.*
in Udine presso la *Banca di Udine*

N. 511. 1 pubbl.

Il Sindaco del Comune di S. Giorgio della Rinchinvelda

AVVISA

A tutto 31 agosto corrente è aperto il concorso al posto di maestra nella Scuola elementare inferiore femminile di Cosa-Provesano, collo stipendio annuo di L. 403,70 ed un compenso di L. 50: per l'alloggio.

Le aspiranti dovranno produrre la domanda estesa su competente bollo, coi documenti di legge, all'Ufficio Municipale entro il sopra stabilito tempo.

Dal Municidio di San Giorgio della Richinvelda li 5 agosto 1879.

Il Sindaco.
Antonio Sabbadini

Amaro di Felsina

O FELSINA-BITTER

il migliore e più gradevole degli amari

specialità

della distilleria a vapore

GIO. BUTON e C.

premiata con 28 medaglie

BOLOGNA.

PROPRIETA' ROVINAZZI.

Gusto squisito come bibita all'acqua, eccellente come liquore spiritoso, Ha azione manifesta sullo stomaco, lo corrobora facilitandone la digestione. Con acqua di Seltz oltre essere una bibita disettante, e di gran sollievo nella stagione estiva, è molto utile presa avanti il pasto, eccitando l'appetito, procurando l'espulsione dell'aria che ordinariamente sviluppasi nello stomaco, cagione sovente di gravi incomodi.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Sabato 9 agosto corr. apertura della vendita

al Magazzino di magia, scherzi, sorprese

e di tutti i giuochi esistenti nella prestidigitazione.

Ognuno troverà qualche cosa di suo gusto a prezzo fisso. Il modo di eseguire ogni giuoco sarà insegnato al solo compratore.

ZERBIN e GHIZZONI di Parigi.

LINIMENTO GALBIATI

RECENTEMENTE

premiato con medaglia

per le migliaia di guarigioni ottenute contro l'**Artrite** acuta e cronica, la **Gotta Reumatismi Lombaggini, Pleurite** e **Sciatica.** L'inventore garantisce la guarigione delle suddette malattie, impiegando però il suo vero Linimento. — Ogni flacone è munito di Marchiobollo, accordato dal R. Ministero e dalla firma a mano dell'inventore. Chiunque dalle 12 alle 2 può recarsi dal suddetto inventore, via S. Maria alla Porta, N. 3, Milano, il quale si presterà a dar tutti quegli schiarimenti che saranno del caso, più potranno ispezionare le centinaia e centinaia di certificati rilasciati dai guariti, nonchè quelli di molti distinti medici. Quelli fuori di Milano, possono avere schiarimenti mediante lettera con francobollo. — Prezzi dei flacconi: L. 15, 10, e 5 notando però che il flacone piccolo è insufficiente per una cura generale. Depositi in Milano: Farmacia **Azimonti**, Cordusio, 23 - Farmacia **Ravizza** angolo Armorari, e nelle primarie farmacie del Regno.

COLLEGIO DI COMMERCIO

E DI EDUCAZIONE

eretto con approvazione delle competenti Autorità

in Marburg, STIRIA.

Il corso preparatorio per allievi non ancora abili nella lingua tedesca incomincia al 15 luglio, ed il **terzo anno scolastico** al 15 settembre anno corrente.

Eccellenti referenze. Programmi vengono dati gentilmente dal signor **LUIGI ALBISSER in Gorizia** e dal signor **LUIGI BAREI in Udine** i quali dietro domande li spediscono franchi.

Prof. PIERO RESCH
Proprietario e Direttore.

CRONOMETRO A REMONTOIR

ECONOMICO

molto in uso dal personale nelle ferrovie inglesi

G. FERRUCCI

UDINE, VIA CAVOUR.

LISTINO

dei prezzi delle farine

del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B.	L.	57.—
» N. 0	»	52.—
» » 1 (da pane)	»	43.—
» » 2	»	38.—
» » 3	»	35.—
» » 4	»	26.—
Crusca	»	11.—
Tondello	»	10.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi si intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. netti, pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dall'acquirente in L. 1.75 l'uno, e se vengono restituiti franchi di porto entro 30 giorni dalla spedizione, ne viene restituito il prezzo.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo **L. 1** al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti. **Trebbiatoi** a mano per frumento, segala e semente di erba medica. **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRATELLI DORTA.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

Casa Editrice Sociale – PERUSSIA & QUADRRIO – Via Bocchetto, 3, Milano.

MATILDE SERAO

DAL VERO

Un eleg. volume di pag. 320: L. **3.**

Fanciullo biondo. — La canzone popolare. — Pseudonimo. — Casa Nuova — Votazione femminile. — Il trionfo di Lulù. — Il Cristo di Saverio Altamura. — In provincia. — Nel bosco. — Nuova caccia. — Acacia. — Un intervento. — Frutta. — La notte di S. Lorenzo. — Villeggiatura. — Tristia. — Lettera aperta al sig. Vesuvio. — Vita nostra. — Dualismo. La storia di Mario. — Alla decima musa. — Estratto dello Stato civile. — Per le fanciulle. — Apparenze. Giornata. — La moglie di un grand'uomo. — Trilogia. Domenica. — Notte di Agosto. — Mosaico. — Sogni. — Idillio di Pulcinella. — Palco borghese. — Silvia. — Commiato.

Questo libro è la rivelazione d'uno splendido ingegno.

In vendita presso i principali Librai d'Italia e dell'Estero. — Si spedisce contro invio di L. 3, in vaglia o francobolli postali, dalla Casa Editrice Sociale **Perussia e Quadrio** Via Bocchetto, 3, Milano.

MACCHINE STENOAUTOGRAFICHE

per la riproduzione di 50 e 60 copie di uno scritto conforme l'originale in brevissimo tempo

Ricevuta testè la Ditta **ANGELO PERESSINI** di Udine una nuova spedizione di dette **Macchine** di perfezionato sistema si lusinga avere con fin qui un discreto esito.

A tale scopo offre ***la Macchina stenoautografica, con accessori e istruzione sul modo d'usarla*** ai seguenti prezzi:

Formato di centim. 24 × 35 L. 12.50.

Vendesi inchiostro e apparato separatamente.

Presso la stessa ditta trovasi grande assortimento ***di carte da lettere di lusso tutta novità d'ogni formato, carte da scrivere, da disegno ecc.***

Libri devoti in ogni legatura, stampe, oleografie, registri commerciali e oggetti di cancelleria.

Grande assortimento **LIBRI DA PREMIO** a prezzi modici

POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata fi. 1.— V. A.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incotestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco,* più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell'*isterica ipocondria,* continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL
fornitore alla I. R. corte di Vienna.

Depositi in *Udine* soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMESSATTI ed alla *Drogheria* dei farmacisti *MINISINI e QUARGNALI* in fondo Mercatovecchio.

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.